

Vini, premio Soldera per giovani ricercatori

La cerimonia si è svolta a Montecitorio: gli studi presentati e i riconoscimenti

ROMA

● A Roma, nella prestigiosa cornice di Palazzo Montecitorio, nei giorni scorsi si è svolta nella Sala della Lupa la cerimonia del "Premio Internazionale Soldera Case Basse per giovani ricercatori edizione 2016". Il Prof. Mario Fregoni (Accademico di Agricoltura di Francia e presidente del Premio)

ha sottolineato il valore degli studi condotti, mentre Gianfranco Soldera ha ribadito la missione di Case Basse quale incubatore di ricerca e innovazione per la vitivinicoltura naturale di eccellenza. Per evidenziare l'unicità dell'ecosistema dell'azienda, la Giuria ha celebrato la quarantennale dedizione di Graziella Roncaglioni Soldera, artefice del giardino botanico di Case Basse, conferendole il "diploma al merito della biodiversità ornamentale".

Gli studi sono quindi stati presentati dai candidati: Lorenzo Brilli con Luisa Leolini; Elena Gagnarli; Marco Ghislanzoni; Lidiya Lelechenko; Eleonora Mari; Ginevra Marzucchi; Elena Piva con Marco Bragolusi; Yuri Romboli; Veronica Volpi. Di fronte al numeroso pubblico sono intervenuti i componenti della Commissione giudicatrice: Gianpaolo Andrich, ordinario di tecnologie alimentari Università di Pisa; Luigi Bavaresco, do-

cente di Viticoltura DI. PROVE.S. Università Cattolica S. Cuore di Piacenza, Mauro Cresti, ordinario di Botanica Università di Siena, Luigi Odello, Centro studi assaggiatori Brescia, Giancarlo Spezia, esperto di Meccanizzazione viticola Piacenza, Massimo Vincenzini, ordinario di Microbiologia agraria Università di Firenze, e del Comitato d'Onore: Giorgio Calabrese, Fausto Cantarelli, Paolo Lucchesi, Giampiero Maracchi, Roberto Salvioni, Bruno Socillo. Assegnati i diplomi di primo classificato ex aequo ai coautori Elena Piva e Marco Bragolusi (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Vicenza) per la ricerca dal titolo "Approccio olistico non-targeted per la caratterizzazione dei vini" e Ginevra Marzucchi per la ricerca dal titolo "Application of quantitative real-time PCR to assess the efficiency of a simplified DNA extraction protocol from wine" (Università degli studi di Siena).

